

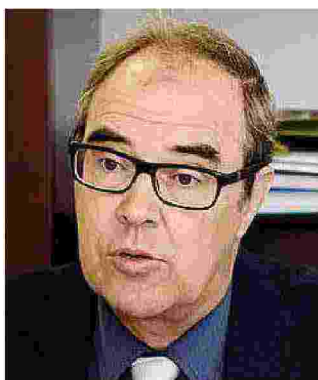
IL TAGLIO DEGLI ORGANICI A SCUOLA

Biasiol rassicura: in arrivo 60 docenti di sostegno

Dopo l'incontro con Serracchiani. Ma Pittoni denuncia «la marginalizzazione del Fvg»

UDINE

Situazione «sotto controllo», e la promessa di una «soluzione definitiva» attraverso un pressing sul ministero dell'Istruzione e sul sottosegretario Davide Faraone. La scuola finisce in cima all'agenda della presidente del Fvg, Debora Serracchiani, per scongiurare possibili disagi alla riapertura di settembre a causa dell'allarmante carenza di organico denunciata dai sindacati: 73 unità Ata e 34 docenti in meno. Dopo il confronto con le sigle di Cgil, Cisl, Uil, Snals e **Gilda**, ieri la governatrice ha affrontato la questione con il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Pietro Biasiol. Se, ha riferito il dirigente, per scongiurare il caos organizzativo è stata già presentata al ministero dell'Istruzione la richiesta di incremento dei posti «per l'adeguamento alla situazione di fatto del personale Ata per l'anno scolastico 2015-16», Serracchiani fa sape-



Il dirigente Pietro Biasiol

re che nonostante i tagli «da un'attenta verifica risulta che la situazione dei docenti è ancora sostanzialmente sotto controllo». Anche perché gli istituti potranno contare nel nuovo anno su 60 insegnanti di sostegno in più rispetto al 2014. Sul fronte delle prossime stabilizzazioni, poi, alla nostra regione sono stati assegnati complessivamente 825 nuovi posti di lavoro, ma «a causa



Il leghista Mario Pittoni

delle nostre graduatorie corte riusciremo a coprire circa 600 posti - spiega la presidente - per reperire i restanti posti si potrà ricorrere alla mobilità tra le province o sarà necessario attingere fuori regione». Nessun passaggio, come invece ventilato dalle rappresentanze, ha assicurato il governatore, del personale provinciale nelle segreterie delle scuole, visto che «in Fvg non si applica

la legge Delrio ma la legge Pannontin, che allo stato non ha in previsione specifiche soluzioni di questo genere» precisa Serracchiani.

Va alla carica invece Mario Pittoni, responsabile federale Istruzione della Lega, che vede nelle criticità di organico nelle scuole la «diretta conseguenza del declassamento subito dall'Ufficio scolastico regionale, senza che la governatrice Serracchiani muovesse un dito per scongiurarlo. Il risultato è che al tavolo ministeriale la nostra regione conta nulla. Senza contare - aggiunge - che ormai più di quaranta scuole sono prive di dirigente e 25 senza direttore dei servizi amministrativi. Servirebbe una dirigenza generale forte, per cui mi aspettavo che la presidente si battesse per l'inserimento nel decreto che ha declassato il nostro Usr, della tradizionale clausola di salvaguardia per le regioni autonome». **(l.b.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

